



## STRIP BOOK

Marco Petrella  
www.marco.petrella.it



**Nick Hornby**

È nata una star?

Guanda

pp. 73, euro 10

...E la freddezza dei rapporti s'infrans e poi si scioglie in un groviglio di tabù familiari. Ecco un Hornby allo stato puro, denso di quell'ironia che rimane sulle labbra, comunque capace di regalarci pezzi di verità.

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

**N**ick Hornby è uno scrittore inglese. Di romanzi molto inglesi: la sua ultima pubblicazione dà una prova deliziosa di delicato umorismo anglosassone. La storia narra un episodio scottante, quello vissuto da Lynn, una madre che scopre il segreto più inaspettato che un figlio possa tenere nascosto ai genitori: il fatto di recitare nei film pornografici. La donna ne viene a conoscenza attraverso una vicina di casa piuttosto inopportuna, che le lascia nella buca delle lettere una videocassetta accompagnata da un biglietto sarcastico e irriverente. La videocassetta è, ovviamente, un film a luci rosse, e l'attore principale Mark, il figlio della donna.

A partire da questo inizio *ex abrupto*, Lynn si trova ad affrontare altre realtà nascoste, immerse nelle profondità ctonie della quotidianità familiare: il normale tran-tran subisce una brusca deviazione, e l'attività «artistica» di Mark è solo il pretesto che fa cadere, una pagina dopo l'altra, tutte le piccole noie che la famiglia ha celato e accumulato nel corso degli anni. Dopo una vita di



**Strane famiglie** Lo scrittore Nick Hornby

# HORNBY E IL PORNO BOY

Guanda pubblica il romanzo d'esordio dell'inglese: un ritratto d'interni alla radice dei tabù familiari

discussioni vuote nella placida pigrizia del benessere, di dialoghi in cui ognuno parla sull'altro senza ascoltarsi a vicenda e di freddezza emotiva, viene finalmente il momento di affrontare la vera natura delle cose.

A partire dal ragazzo pornoattore: Mark prima di questo inaspettato avvenimento era considerato un figlio mediocre e uno scolaro mediocre; mediocri erano tanto i rapporti con i coetanei, quanto i suoi tentativi di trovare il proprio posto nel mondo. Così, a fronte di tutte le sue mediocrità, i «non fa niente» dei genitori volevano essere un modo per rincuorarlo. Ma Mark è messo a disagio e alla lunga è depresso da questo atteggiamento dei familiari, che lo spingono così, indirettamente, a cercare, e a trovare, la propria unicità nella preponderante caratteristica che madre natura gli ha messo in mezzo alle gambe.